

Ai Direttori Generali degli
Uffici Scolastici Regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente Scolastico
per la Provincia di
T R E N T O

Al Sovrintendente Scolastico per
la scuola in lingua italiana
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico
per la scuola in lingua tedesca
B O L Z A N O

All'Intendente Scolastico per la
scuola delle località ladine
B O L Z A N O

Al Sovrintendente Scolastico
per la Regione Valle d'Aosta
A O S T A

Ai Dirigenti degli
Ambiti Scolastici Territoriali
LORO SEDI

Oggetto: Promozione delle attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole sui temi di studio e ricerca della Shoah.

La collaborazione tra diversi soggetti educativi e istituzionali è di significativa importanza per trasmettere alle giovani generazioni l'importanza della Memoria della Shoah e per dare un segnale forte riguardo alla necessità sempre attuale di contrastare ogni genere di discriminazione fondata sull'etnia e sulla religione.

Questo impegno si rinnova di anno in anno e, grazie al contributo e all'impegno istituzionale di tutti gli attori coinvolti, si arricchisce di esperienze e di possibilità di crescita per i docenti e gli studenti italiani.

Sostenere la scuola nella formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione, sono gli obiettivi e i temi che si ritiene prioritario proporre per l'anno scolastico 2017/2018.

Questo anche in considerazione di un anniversario importante: a gennaio si celebrano i 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione. Essa, scritta dopo la guerra e il periodo fascista, tracciava una rotta per il cambiamento del Paese affermando i valori a cui avrebbe dovuto ispirarsi l'Italia. La consapevolezza di rivolgersi alle generazioni a venire era chiara tra le e i costituenti, che per questo vollero costruire una Carta immutabile nei suoi principi fondamentali, ma in grado di adattarsi al diverso contesto storico e di essere sempre viva e attuale.

La scuola è il luogo dove si impara, si cresce e si diventa cittadine e cittadini e la Costituzione è il testo di riferimento, il fondamento della cittadinanza, del senso civico, dell'esercizio dei diritti e doveri, dell'essere e sentirsi comunità di uomini e donne uniti da regole e valori condivisi.

Ma quest'anno ricorre un altro importante anniversario, quello dell'emanazione delle leggi razziali. Durante il Risorgimento gli ebrei italiani erano entrati a far parte della storia nazionale da eguali e con l'ascesa del fascismo sembrava che tale situazione potesse continuare a sussistere; tuttavia, durante gli anni '30 essi videro il progressivo deteriorarsi della condizione di pari dignità delle religioni, così come una lenta ma continua diminuzione degli incarichi pubblici di rilievo, accompagnata da un'inesorabile crescita dell'antisemitismo e della sua legittimazione politica.

Quindi, nel 1938, il Governo fascista del Regno d'Italia decretò l'inizio di una persecuzione generalizzata con il varo di un corpus di leggi antiebraiche a impostazione "razzistico-biologica", analogamente a quanto accadeva nel Reich.

In vista della prossima inaugurazione dell'Anno Giudiziario nei Distretti di Corte d'Appello, il MIUR ed il Consiglio Superiore della Magistratura intendono offrire l'opportunità del coinvolgimento di una o più scuole nella giornata dell'inaugurazione, nell'ambito delle attività previste dalla Carta di intenti attiva tra le due Istituzioni.

La Carta contiene la volontà degli enti firmatari di strutturare in modo più organico le attività di collaborazione tra le scuole e la magistratura, con la finalità di promuovere la cultura della legalità e della giustizia e la conoscenza del lavoro quotidiano svolto dai magistrati.

L'idea di promuovere iniziative nella giornata di inaugurazione dell'Anno Giudiziario, scaturisce dalla ricorrenza nel 2018 di questi due anniversari di grande rilevanza, sui quali il MIUR e il CSM sono impegnati con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane per diverse attività di studio, formazione ed informazione.

L'apertura dell'Anno giudiziario presso le Corti d'Appello offre, dunque, la possibilità di coinvolgere le scuole e gli studenti proprio nel momento solenne di resoconto e presentazione del lavoro delle Corti e degli Uffici del Distretto ai magistrati, agli avvocati, alle altre istituzioni ed ai cittadini.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Verrà inoltre prevista la possibilità di invitare una rappresentanza delle scuole - studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e personale amministrativo - affinché siano presenti alla cerimonia di inaugurazione.

I consiglieri del CSM delegati a partecipare all'apertura dell'Anno giudiziario presso le Corti d'Appello hanno già manifestato la loro disponibilità a concordare iniziative con gli studenti, che si potranno svolgere prima o dopo la cerimonia di inaugurazione.

Per quanto sopra rappresentato, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sono invitate a promuovere iniziative o a partecipare a quelle che verranno realizzate nel proprio territorio per sensibilizzare le studentesse e gli studenti su tali tematiche.

Consiglio Superiore della Magistratura

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Il Vice Presidente
Giovanni Legnini

La Ministra
Valeria Fedeli